Anno III. N. 23

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Lunedì 27 Gennajo 1879 — Arretrato centesimi 10

Udine, 26 gennajo.

Nelle ultime votazioni avvenute alla Camera ebbesi a notare una vittoria da parte del gruppo Cairoli (cui, dicesi, si aggiunsero gli amici dell'on. Crispi) contro i Deputati di Destra coalizzati con il gruppo Nicotera. Or da questo fatto parecchi diari traggono argomento a dedurre prossima una parziale evoluzione de' Partiti. E si commenta anche con parole di rammarico un altro fatto che palesa troppa apatia ne' nostri Rappresentanti, ed è che nella seduta di sabbato alla Camera, perchè non trovavasi in numero legale, non venne dato di compiere la discussione sul trattato di commercio coll'Austria-Ungheria. A questa discussione prese parte, patrocinando un vitale interesse della nostra Provincia, l'on. Deputato di Udine, e noi (appena riceveremo il testo ufficiale del suo Discorso) lo faremo conoscere ai nostri Lettori.

Intanto le Camere dei Deputati di Vienna e di Pest lo hanno già sanzionato col loro voto, e un telegramma annuncia che eziandio la Camera dei Signori (viennese) ha compiuto i suoi lavori, ed ha conchiuso col proporne l'approvazione. E da Vienna ci viene riferito oggi come siasi in quella Camera dei Deputati già chiusa la discussione generale sul trattato di Berlino, su cui però ancora non ci è noto l'esito della votazione. Avvenendo questa votazione favorevole, autorevoli diarii di Vienna pronosticano superata la crisi, e la sostituzione di un Ministero parlamentare.

Non potendo noi prestar fede alla voce corsa a Parigi che il Maresciallo Mac-Mahon fosse deciso ad abbandonare a Dufaure il seggio presidenziale, amiamo piuttosto credere ad altre voci favorevoli alla conciliazione dei Partiti liberali. A questa speranza ci conforta il linguaggio ultimamente tenuto dallo stesso organo di Gambetta, la *Republique française*.

Perdura molto buio nella questione d'Oriente, ed oggi (alle dubbiezze su altri punti di essa) aggiungesi che il Governo ellenico sia sempre inquieto riguardo ai veri intendimenti della Turchia per la delimitazione dei confini. Ogni giorno la Porta con nuovi pretesti si oppone all'eseguimento del trattato di Berlino.

Parlamento Nazionale.

Camera dei deputati. *(Seduta del 25).*

Notificasi il risultamento delle votazioni di ballottaggio fatte ieri. Furono eletti De Sanctis a vice presidente della Camera, Doda a commissario del bilancio, Grimaldi e Soldati a commissari pel progetto sulla legge per le nuove costruzioni ferroviarie.

Comunicasi una lettera di Capo che offre la sua dimissione, che per proposta di Nicotera la Camera non accetta accordando invece un mese di congedo.

Vengono lette le proposte, state ammesse dagli Uffici, di Pierantoni per concedere la naturalità agli ufficiali italiani non appartenenti al regno e agli ufficiali stranieri i quali ora si trovano al nostro servizio militare; — di Della Rocca e Napodano per costituire in mandamento il comune di Resina provincia di Napoli, — di Della Rocca, Napodaro e Morrone per aggregare il comune di Boscoreale al mandamento di Bosco Trecase in provincia di Napoli — e di Del Vecchio per l'aggregazione del comune di Fossasecca al mandamento di Lanciano in provincia di Chieti.

Continuasi quindi la discussione del Trattato di commercio coll' Austria-Ungheria.

Nervo fa osservazioni sopra il trattamento stipulato per gli spiriti e gli zuccheri raffinati, che giudica bene inteso, ma che teme riesca pernicioso nell'applicazione Nervo fa pure avvertenze intorno all'esecuzione dei patti reciproci per la libertà di cabottaggio nei porti dell'Adriatico.

Corbetta deplora che il Ministero, con pregiudizio delle nostre industrie, abbia fatto soverchie concessioni circa i tessuti di seta.

Minervini appoggia gli appunti mossi da Nervo riguardo al trattamento degli spiriti che gli pare rovinoso per le relative industrie.

Doda risponde a Corbetta dichiarando, in ordine ai tessuti di seta non essere stato assolutamente possibile mantenere la mitezza dei dazi anteriori.

Sorrentino esprime l'opinione della minoranza della Commissione intorno ai principii a cui il Trattato si informa e alle conseguenze che ne sono derivate nello stabilire le diverse tariffe, a suo avviso in assoluta disarmonia collo stato attuale delle industrie nazionali.

Luardi dichiarasi sempre più convinto che i vincoli dei trattati recano sempre gravissimi impedimenti allo sviluppo del lavoro nazionale e che ora massimamente, allo stato attuale delle cose economiche, tanto interne quanto esterne, era impossibile coordinarvi giustamente ed utilmente i dazi doganali. Cita in prova parecchie delle tariffe che dannosamente colpiscono i nostri prodotti naturali e industriali.

Il relatore Luzzatti dimostra dapprima l'utilità e quasi la necessità dei trattati commerciali, traendone argomento appunto dallo stato delle nostre industrie e dalle condizioni economiche generali. Dimostra poi come la massima parte delle stipulazioni ora fatte coll'Austria, sieno il risultato della inchiesta industriale e commerciale fattasi non è molto. Esamina in appresso partitamente le osservazioni ed obbiezioni sollevate; le stima insussistenti od esagerate. Chiarisce alcuni punti sembrati di dubbia applicazione od a nostro detrimento. Sostiene la somma dei vantaggi ottenuti superare quella dei danni, e al postutto questo Trattato avere il vantaggio massimo di agevolare la trasformazione del nostro sistema daziario.

Il ministro Maiorana, rispondendo pur esso ai preopinanti, espone di quanto la nostra situazione andrebbe peggiorando, se si stesse senza Trattato e quali danni apporterebbe la mancanza di una guarantigia per un corrispondente ed equo trattamento da parte dell'Austria-Ungheria.

Il ministro Maiorana ed il ministro Magliani aggiungono poi alcune dichiarazioni, ed in seguito si approvano i due articoli della legge concernenti il Trattato.

Annunziate poi due interrogazioni di Martini e Minghetti al presidente del Consiglio onde sapere se intende Presentare i provvedimenti consigliati dalla Commissione d'inchiesta pel Comune di Firenze, procedesi allo scrutinio segreto sopra il detto progetto di legge; ma dopo un'ora di aspettazione non si raggiunge il numero legale, e si scioglie la seduta.

APPENDICE

GIUNTA PER LA INCHIESTA AGRARIA
E SULLE CONDIZIONI DELLA CLASSE AGRICOLA

Avviso di concorso. *)

In base alla Legge del 12 dicembre 1878 N. 4645 (Serie 2ª) con la quale fu stanziato, per la Inchiesta Agraria, un fondo supplementare per incoraggiare la compilazione di Monografie destinate ad illustrare le condizioni dell' organismo agrario d' Italia, la *Giunta per l' Inchiesta Agraria e sulle condizioni della classe agricola* rende noto quanto segue:

1. Indipendentemente da quanto fu determinato nell'avviso di concorso pubblicato dalla Giunta il 15 maggio 1877, e senza pregiudicarne in modo alcuno gli effetti, è instituito, per ciascuno dei 197 circondarii del Regno, e per ciascuno dei 24 sotto specificati gruppi dei distretti delle Provincie Venete e Mantovana, un premio di lire 500 da conferirsi all'Autore di una Memoria sull' organismo agrario del rispettivo circondario o gruppo di distretti, che un'apposita Commissione (V. art. 8) giudicherà pregevole e pienamente rispondente all'invito o, quando di queste ve ne sia più di una, come la migliore fra le Memorie presentate.

Riguardo alle Memorie che, sebbene pregevoli e rispondenti all' invito, e non fossero giudicate meritevoli del premio, solo perchè superate al confronto di una Memoria migliore la Giunta ha preso accordi col Governo pel conferimento di medaglie ai loro autori.

2. I gruppi di distretti delle Provincie Venete e Mantovana, ciascuno dei quali si considera come equivalente ad un circondario, sono costituiti come segue:

Distretti.

1. *Gruppo*: Venezia, Chioggia, Dolo, Mestre, Mirano.
2. » S. Donà, Portogruaro.
3. » Padova, Camposampiero, Cittadella,
4. » Este, Monselice, Montagnana.
5. » Piove di Sacco, Conselve.
6. » Vicenza, Lonigo, Barbarano.
7. » Arzignano, Valdagno, Schio.
8. » Thiene, Asiago, Bassano, Marostica.
9. » Verona, S. Pietro Incariano, Tregnago.
10. » Bardolino, Caprino Veronese, Isola della Scala. Villafranca Veronese.
11. » S. Bonifacio, Cologna Veneta, Legnago, Sanguinetto.
12. » Mantova, Ostiglia.
13. » Gonzaga, Revere, Sermide.
14. » Viadana, Bozzolo, Canneto sull' Oglio, Asola, Volta, Castiglione delle Stiviere.
15. » Polesella, Occhiobello, Massa Superiore.
16. » Adria, Ariano nel Polesine.
17. » Rovigo, Lendinara, Badia nel Polesine.
18. » Treviso, Castelfranco Veneto, Asolo, Montebelluna.
19. » Conegliano, Oderzo, Vittorio, Valdobbiadene.
20. » Belluno, Agordo, Feltre, Fonzaso.
21. » Longarone, Pieve di Cadore, Auronzo.
22. » Udine, Palmanova, Latisana, Codroipo, S. Pietro al Natisone, Cividale.
23. » S. Daniele del Friuli, Gemona, Moggio, Tolmezzo, Ampezzo, Tarcento.
24. » S. Vito al Tagliamento, Pordenone, Spilimbergo, Maniago, Sacile.

3. Le Memorie dovranno svolgere gli argomenti indicati nel programma già pubblicato dalla Giunta il 15 maggio 1877 e che si unisce al presidente avviso.

Per gli argomenti indicati in carattere corsivo, basterà che l' autore delle Memorie ne tenga conto implicitamente, e ne fornisca qualche cenno che

(*) Il programma da svolgere, e qualunque ulteriore schiarimento potrà aversi facendone richiesta al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, direttamente, o per mezzo di questa Prefettura.

(*Seduta del* 26).

Procedesi al rinnovamento dello scrutinio segreto sopra la legge concernente il Trattato di Commercio coll'Austria-Ungheria, che viene approvato con 205 voti favorevoli e 10 contrari.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 24 contiene:

Decreto che estende a tutti gli ufficiali inferiori il prescritto dal paragrafo 87 del regolamento d'istruzione e di servizio d' Ospedale pel corpo sanitario militare.

Decreto che costituisce in ente morale il legato Pedrotta.

Decreto pel quale a dati individui e società si dà facoltà di poter derivare certe acque ed occupare aree stabilite, sotto alcune condizioni.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della guerra.

— La Destra convocata per martedì si nominerà ~~un capo. L'on. Sella insiste nelle sue dimissioni.~~

— Il ritardo nella presentazione del progetto per un sussidio a Firenze dipende da ciò, che il ministero intende assicurarsi che le sue proposte definiranno la vertenza per sempre, cioè che per l'avvenire non occorreranno altri sussidi.

— Telegrafano da Roma alla *Ragione*: Il risultato definitivo dei ballottaggi fu una splendida vittoria pel partito liberale: Desanctis riuscì vice-presidente con 118 voti. Castellano ne riportò 104. Schede bianche 20. Seismit-Doda riuscì commissario del bilancio con 119 voti contro 108 dati a Mantellini, e 14 schede bianche. Grimaldi e Solidati furono eletti commissari per le nuove costruzioni. L'impressione di queste nomine è fortissima. Quest'atto è giudicato una protesta contro le coalizioni e contro il ministero.

Notizie estere

Scrivono da Vienna, 24 gennaio: I deputati progressisti fecero una ovazione al Dr. Herbst. I giornali officiosi parlano assai sfavorevolmente della Turchia, e dicono che l' Impero Ottomano è in dissolvimento. Le notizie officiali da Pietroburgo, riguardanti la epidemia pestilenziale, sono alquanto più rassicuranti. È probabile che venga nominata una Commissione sanitaria internazionale, residente a Vienna. Speculatori cercano di sfruttare le voci esagerate circa il pericolo d'una invasione della peste, per provocare oscillazioni alla Borsa.

— Da Budapest, 24 gennaio: Domani si attende l' *exposé* del ministro delle finanze ungherese in seno alla Giunta parlamentare. Il nuovo prestito non verrà emesso con pubblica soscrizione. In Ungheria avvennero in quest'ultimi giorni varie innondazioni.

— Si ha da Parigi: I bonapartisti sono totalmente screditati. Coloro fra essi la cui elezione fu invalidata dalla Camera, non hanno alcuna speranza di esseri rieletti. I legittimisti fondano le loro speranze nella corrente reazionaria che sembra dominare in altri Stati di Europa.

— Finora ammontano a 470 i divieti di pubblicazioni e periodici socialisti in Germania.

— La candidatura del senatore montenegrino Petrovich al nuovo trono di Bulgaria è appoggiata dalle Potenze.

— La Società turca di navigazione danubiana è in liquidazione e vende le sue vaporiere.

— Said pascià propose di affidare ad uomini competenti chiamati di Germania l'opera di riforma e l'amministrazione della cosa pubblica in Turchia, escludendo francesi ed inglesi. Continuano a Costantinopoli le voci d' imminenti cambiamenti ministeriali.

DALLA PROVINCIA

Poichè in parecchie corrispondenze da Sedegliano si parlò del licenziamento di quel Medico dottor Vincenzo Brunetti (licenziamento che il nostro Corrispondente proclamava illegale ed ingiusto), annunciamo oggi che il Medico licenziato intenterà lite al Comune. La difesa del dottor Brunetti fu affidata all'avvocato Giambattista Billia, Deputato al Parlamento.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 7 in data 25 gennaio contiene: Dichiarazione del Tribunale di Pordenone concernente il fallimento di Domenico Lunazzi e convocazione dei creditori pel 6 febbraio — Nota del Tribunale di Pordenone per aumento del sesto, 5 febbraio, su stabili in Forgaria — Avviso del Municipio di Moggio per miglioria sul prezzo deliberato per lavori di costruzione di un ponte sul Fella, 30 gennaio — Avviso della Direzione del Commissariato militare di Padova, per provvista frumento, 1 febbraio — Avviso del Consorzio del Ponte di Sutrio risguardante il progetto di costruzione — Avviso della R. Prefettura risguardante i fatali, 31 gennaio, di opere sul Tagliamento — Avviso dell'Intendenza di finanza per appalto Rivendita n. 20 nel Comune di Udine, 20 febbraio — Dichiarazione del Tribunale di Udine del fallimento di Giovanni Nascimbeni e convocazione dei creditori pel 3 febbraio — Altri annunzi di seconda pubblicazione.

R. Istituto tecnico. Nella conferenza di fisica da tenersi questa sera (lunedì), dalle 7 alle 8, il professore Clodig tratterà *delle lenti e dei prismi*.

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana:

Polizia stradale e sicurezza pubblica n. 3, carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 1, violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 2, transito di veicoli sui viali di passeggio e marciapiedi n. 1, corso veloce con ruotabile n. 1, getto di spazzature sulla pubblica via n. 1, cani vaganti senza museruola n. 2.

Totale n. 11.

Vennero inoltre arrestati 7 questuanti.

Nel cenno giorni fa dato in questo Giornale a lode del conte Fabio Beretta pello splendido dono da esso fatto alla città, è stato detto che la statua, che ne forma l'oggetto, rappresenta un' Angelo che sparge fiori sulla tomba dei trapassati.

L'egregio autore della medesima Prof. Luigi Minisini, molto opportunamente ci avverte però che il vero concetto da cui è informato questo suo lavoro, sta invece nella rappresentazione dell'Angelo mediatore fra Dio e l'uomo, che riceve i fiori simboleggianti la preghiera dei dolenti superstiti, che poscia per ordine li offre a Dio.

Peste. Vociferandosi, jer sera, per la Città che a Vienna si fossero già verificati alcuni casi di peste, il nostro signor commendatore Prefetto si affrettava a telegrafare al Ministero per avere notizie esatte e poter quindi prendere le opportune disposizioni all'uopo.

La corsa voce venne invece smentita dal seguente telegramma del Ministero:

« *Prefetto Udine*

« Notizie giunte fino questo momento escludono » casi peste Vienna, anzi fanno credere male in » sensibile decremento nella Provincia di Astrakan.

« *f.* **Morana.** »

Morte accidentale. Nella località Rinconuta, Frazione di Valle (Arta) certo T. G. di anni 43, mentre ritornava al proprio paese in compagnia di altri suoi compaesani, messo un piede in fallo sul pericoloso sentiero che attraversava, precipitò nei sottoposti burroni rimanendo cadavere.

Ferimento. In Ileggio (Tolmezzo) certi D. G. e D. L., venuti a diverbio per questioni di giuoco con certo I. P., ebbero a cagionargli con un coltello due ferite nella schiena ed una nel braccio sinistro, dichiarate guaribili in 10 giorni.

Canti e schiamazzi. Gli Agenti di P. S. di Udine contestarono 4 contravvenzioni per canti e schiamazzi notturni.

Due eguali contravvenzioni ebbe a denunciare l'Arma dei Reali Carabinieri di Tolmezzo.

Agenzia di emigrazione. L'Agenzia di emigrazione in Premariacco è stata, per ordine dell'Autorità, chiusa perchè in contravvenzione alla Legge.

Tentato furto. In Cividale la notte dal 22 al 23 corr. ignoti tentarono di entrare in quel Duomo, all'evidente scopo di rubare, ma non vi riuscirono per la troppa solidità delle porte, ad una delle quali rovinarono i cardini.

Vendetta. La notte del 21 andante in San Rocco del Comune di Forgaria (Spilimbergo) un tale introdottosi nella stalla, (la di cui porta era chiusa a semplice saliscendi) di proprietà di V. G., feriva gravemente alle coste, con coltello, una giovenca.

Arresti. Gli Agenti di P. S. di Udine arrestarono 4 questuanti.

Teatro Nazionale. Il secondo Veglione mascherato riuscì abbastanza brillante. Le mascherette comparvero in buon numero ed il Pubblico accorse pure in numero discreto. Si ballò fino a tarda ora; e le coppie danzanti, sebbene fosse appena il secondo Veglione, non erano tanto scarse. Da ciò si arguisce che il Carnovale sarà brioso assai, e che il Pubblico si divertirà senza pensare ad altro.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE

Bollet. settim. dal 19 al 25 Gennaio.

Nascite

Nati vivi maschi	7	femmine	9	
id. morti id.	1	id.	—	
Esposti id.	1	id.	1	
				Totale N. 19

---

serva di collegamento alle altre parti della sua esposizione.

Tutti gli altri argomenti (eccezione fatta di quelli che non trovassero applicazione nel territorio preso ad illustrare, e che perciò si escludono da sè, dovranno essere trattati in modo preciso, completo, particolareggiato, con corredo di cifre e di notizie di fatto che si lascino facilmente controllare. Non avranno quindi diritto di concorrere al premio quelle Memorie nelle quali o si svolgano idee generali, disgiunte dalla riprova di fatti constatati, o si espongano fatti parziali e unilaterali, posti in luce per lo scopo soltanto di servire di base a teorie idee, presunzioni preconcette, o non si tenga distinto ciò che è eccezione da ciò che é regola.

4. Le Memorie potranno essere manoscritte o stampate, e saranno o sottoscritte dall' autore, o distinte da un motto ripetuto sopra una annessa busta suggellata, contenente l' indicazione del nome e del domicilio dell' autore. In questo secondo caso, dopo compiuto l' esame delle Memorie presentate al concorso, le buste corrispondenti ai motti delle Memorie non premiate, nè considerate degne di medaglia, saranno bruciate senza essere aperte.

5. Le Memorie dovranno essere fatte recapitare, non più tardi del 31 dicembre 1879, alla *Giunta per l' Inchiesta Agraria e sulle condizioni della Classe Agricola*, residente in Roma nel palazzo del Ministero d' agricoltura, industria e commercio, o direttamente, o per il tramite delle Prefetture da cui dipendono i territori illustrati.

6. Essendo lecito ad un medesimo autore d'illustrare parecchi circondari o gruppi di distretti, le Memorie che svolgeranno il programma complessivamente per parecchi circondari o gruppi di distretti s' intenderà che concorrano a tanti premi quanti sono i circondari compresi nella regione che fu presa ad illustrare. Rimane stabilito però che, per l' aggiudicazione dei singoli premii, non sarà tenuto conto del merito dell' opera complessiva, ma bensì del merito assoluto e relativo, per quanto si riferisce singolarmente a ciascun circondario, o gruppo di distretti equivalente.

Una Memoria che abbracci solo una parte degli argomenti obbligatori del programma (dei quali al § 3°) non avrà diritto a concorrere al premio, di fronte ad altre Memorie che rispondano all'intero programma. Qualora però non siano state presentate altre Memorie riferibili al medesimo circondario o gruppo di distretti, ovvero quando le Memorie presentate siano dalla Commissione (di cui al § 8°) giudicate prive dei requisiti voluti per poter essere ammesse a concorso, e la Memoria parziale invece sia additata dalla Commissione medesima come meritevole di speciale lode, la Giunta per l'Inchiesta agraria si riserva di attribuirle o tutto il premio, o una parte del premio disponibile, che era destinato al rispettivo circondario.

7. Sono ritenute siccome concorrenti al premio, cui rispettivamente potessero aver diritto secondo le norme sopra stabilite, le Monografie compilate in base al programma della Giunta pubblicato il 15 maggio 1877, e già pervenute prima dell'apertura del presente concorso, semprechè i rispettivi autori facciano, prima del 31 dicembre 1879, esplicita dichiarazione alla Giunta che intendono concorrere al premio.

8. Per l'aggiudicazione dei premi saranno istituite apposite Commissioni, nelle quali saranno comprese anche persone estranee alla Giunta, competenti nelle varie questioni e per le rispettive località. Il giudizio verrà emesso entro sei mesi dalla scadenza fissata nel precedente articolo 5° per la presentazione delle Memorie.

9. La proprietà letteraria di tutte le Memorie presentate a concorso è riservata ai rispettivi autori. Relativamente alle premiate però, la Giunta si riserva il diritto d'inserirle integralmente od in parte, ove lo creda opportuno, fra i documenti che accompagneranno le relazioni finali della Inchiesta agraria.

Roma, li 24 dicembre 1878.

Il Presidente della Giunta
S. Jacini.

Morti a domicilio

Achille Del Negro di Gio. Batta d'anni 2 e mesi 4 — Santo Rinaldi fu Paolo d'anni 72 oste — Maria Cabai di Giacomo di mesi 2 — Rachele Disnan di Luigi di giorni 19 — Giuseppe Chiarandini di Pietro d'anni 4 e mesi 7 — Maria Stella di Giacomo di giorni 24 — Anna Martinuzzi-Braidotti fu Antonio d'anni 76 attend. alle occ. di casa — Pietro Franzolini fu Giuseppe d'anni 60 agricoltore — Rosa Comuzzi-Del Torre fu Giuseppe di anni 72 attend. alle occ. di casa — Virginia Moretti di Giuseppe d'anni 1 e mesi 5 — Augusto Sornaga di Alessandro d'anni 3 — Giuseppe Petracchi di Andrea di mesi 1 — Domenica Pozzo-D'Agostino fu Sebastiano d'anni 76 contadina — Anna Del Bianco di Domenico d'anni 1 e mesi 4 — Giuseppe Lodolo di Valentino d'anni 5 — Pietro Bernardi fu Alessandro d'anni 77 pensionato — Nicolò Tonini fu Giovanni d'anni 67 possidente — Federico Mucelli fu Michele d'anni 6 — Pietro Terrini di Germano di giorni 24 — Felice Del Zotto di Giuseppe di giorni 12 — Pietro Del Gobbo di Giacomo d'anni 2 — Valentino Pletti fu Antonio d'anni 78 pensionato — Libera Fanna di Antonio d'anni 18 attend. alle occ. di casa — Giovanni Battista Driussi di Pietro di giorni 12.

Morti nell'Ospitale civile

Antonia Naditi di mesi 2 — Rosa Fereghino-Quaino fu Antonio d'anni 50 contadina — Antonio Collavini fu Osualdo d'anni 67 tessitore — Maria Fori di mesi 1 — Veronica Corrado di Francesco d'anni 5 — Giovanni Battista Gasparini fu Antonio d'anni 81 calzolaio — Francesco Lizzi fu G. Batta d'anni 68 agricoltore — Anna Bosio fu Giovanni d'anni 74 attend. alle occ. di casa.

Totale N. 32

(*dei quali N. 4 non appartenenti al Comune di Udine*)

Matrimoni

Giuseppe Tosolini agricoltore con Luigia Modonutto contadina — Antonio Milocco agricoltore con Marianna Calcina contadina — Giuseppe Rojatti fornaio con Luigia Cucchini attend. alle occ. di casa — Giovanni Giacomo Mestrone guardia daziaria con Catterina Cautero contadina.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' Albo municipale

Giacomo Tonelli cantoniere ferrov. con Teresa Sabbadini attend. alle occ. di casa — Leonardo Chiarandini muratore con Catterina Colaetta contadina — Valentino Quetri sarto con Anna Rottaris serva — Pietro Franzolini agricoltore con Luigia De Sabbata contadina — Giovanni Berti sarto con Anna Frank attend. alle occ. di casa — Calisto Lirussi agricoltore con Luigia Barbiani contadina — Francesco Zani agricoltore con Maria Zuliani contadina.

Annunciamo a quanti lo rispettarono quale insigne benefattore delle classi povere e provvido padre degli Orfanelli, la morte di **Monsignor Carlo Filipponi** *Direttore dell' Istituto Tomadini.*

Da anni ed anni aveva assunto quel peso, e lo sopportava con animo ilare, imitando col suo contegno nell' Istituto e fuori il pio Fondatore.

Monsignor Filipponi fu uomo di cuore, e riuscì caro per modi schietti e inspirati a quel vero liberalismo, che sa molto amare e perdonare.

Accettata l'eredità del Tomadini, seppe pel bene de' suoi Orfanelli piegarsi alle esigenze dei tempi, migliorando l'istruzione nel suo Istituto, e ottemperando senza inopportune e fastidiose resistenze alla Legge che regola Scuole e Istituti.

A noi, incontrato per caso sulla via, il buon vecchio non di rado raccomandava la Casa del suo affetto, affinchè a mezzo della stampa infervorassimo i gentili cittadini di Udine a sovvenirla nelle ognor crescenti necessità, e a donarle il loro patrocinio. E d'ogni dono gratissimo che fosse fatto agli Orfani, con parole di viva gratitudine usò sempre rendere pubbliche grazie.

Il nome del *Filipponi* sarà inciso presso quello di *Francesco Tomadini* su una lapide che ne eternerà la memoria; ma rimarrà eziandio quale conforto a coloro, i quali per le elette virtù di pochi hanno ferma la fede nel progressivo immegliamento dell' *Umanità*.

G.

Ultimo corriere

I diari moderati cantano *osanna*, perchè nel Collegio di Thiene riesciva ieri eletto a Deputato il dottor Colpi con voti 318 contro il dottor Cibele che ne ottenne 218. A noi basta rimarcare che il Colpi sarà deputato del Centro, e non della Destra pura, e che, otto giorni fa, consideravasi quale Candidato progressista.

— I medici Buonomo e Tommasi parteciperanno, con altri periti, all'esame dello stato mentale del Passanante.

TELEGRAMMI

Vienna, 26. È smentita la notizia che il Governo sia per domandare altri 16 milioni di credito per l' occupazione del 1879.

Vienna, 25. La *Corrispondenza politica* ha da Atene: La Porta fece esprimere ad Atene la sua sorpresa per la partenza dei commissari greci incaricati della delimitazione della frontiera primachè la Porta abbia annunziato il giorno della riunione della Commissione.

Nello stesso tempo la Porta fece proibire alla corvetta greca *Olga* di entrare nel golfo di Arta. I commissarii greci sbarcarono quindi a Vonitza donde si recheranno a Annino (?).

Il passo della Porta fece penosa impressione.

Buda-Pest, 25. La Camera approvò il trattato di commercio coll' Italia, dopo discorsi del ministro del commercio e del presidente del Consiglio che dimostrarono che il trattato è un miglioramento della situazione attuale.

Trieste, 25. L' autorità marittima ordinò provvisoriamente la visita sanitaria alle provvenienze marittime della Russia.

Vienna, 25. Alla conferenze ch' ebbe luogo oggi pei provvedimenti contro la peste assistevano i rappresentanti della Germania, dell' Ungheria, dell' Austria, diversi ministri e tre medici. Furono prese queste decisioni: invio di medici nei paesi infetti; rapporti regolari da farsi dalle ambasciate in Russia; mantenimento del divieto d' importazione decretato dall' Austria-Ungheria nel 1878 riguardo alle provenienze russe; introduzione dello stesso divieto in Germania; obbligo pei viaggiatori provenienti dalla Russia di dimostrare legalmente che non sono stati nei distretti infetti; misure da prendersi per profumare gli oggetti provenienti da quei distretti; limitazione eventuale del commercio a certe stazioni della frontiera; disinfezione dei vagoni e delle stazioni ferroviarie; infine, nel caso che il pericolo si avvicinasse, formazione di un cordone sanitario. La Rumania sarà libera nel partecipare all' invio dei medici.

Vienna. 25. Le Delegazioni austriaca ed ungherese saranno riconvocate solo dopo la metà di febbraio. L' Imperatrice parte per l' Irlanda. I deputati Vidulich e Ujci sono entrati nel *club* della sinistra. L' avvenimento del giorno è il nuovo brillante discorso tenuto dal deputato Hausner nella Camera contro la politica del conte Andrassy. Schwasz ottenne dal governo la concessione di studiare il progetto di alcuni tronchi di via ferrata fra Klek, Metcovich, Spalato e Imoschi, nonchè una ferrovia diretta fra Mostar e Serajevo. Il Dr. Drasche, ch'è considerato come un' autorità in fatto di malattie epidemiche, partirà per la Russia. Notizie da Brody recano che molti russi fuggono per timore della peste e riparano in Austria.

Roma, 25. Il ministro dell' istruzione pubblica si reca lunedì a Pisa.

Londra, 25. La flottiglia in legno ebbe l'ordine di recarsi dinanzi a Costantinopoli in osservazione, che gli eventi della capitale ottomana fanno ritenere opportuna.

Roma, 25 L' interruzione colle linee telegrafiche colla Francia continua.

Buda-Pest, 26. Il ministro delle finanze presenterà un progetto che lo autorizzi a conchiudere un prestito di 96 milioni di fiorini in oro, colla emissione di rendita in oro al sei per cento, o di obbligazioni ipotecarie al cinque per cento o altre operazioni provvisorie.

Vienna, 26. La seduta di ieri della Camera dei deputati fu assai tempestosa. Successe un tumulto scandaloso in seguito a certi attacchi violenti da parte della Opposizione al ministero. Si parla di prossimi mutamenti che avranno luogo nel personale superiore del ministero della guerra. Il tenente-maresciallo Beck sarebbe destinato a sostituire lo Schönfeld nel posto di capo di stato maggiore.

Londra, 26. Lord Salisbury cerca con ogni sforzo di sventare gli intrighi della Russia tendenti ad effettuare l' unione della Rumelia orientale alla Bulgaria, e ad intralciare la esecuzione del trattato di Berlino coll' esigere certe guarentigie pel pagamento dell' indennizzo di guerra.

Roma, 26. La calma è pienamente ristabilita a Pisa e si spera che non si rinnoveranno più le deplorabili cause che hanno commosso gli animi nei giorni scorsi. Nella seduta di ieri la Camera discusse il trattato commerciale con l' Austria, ma non potè essere fatta la votazione per mancanza del numero legale. L' onor. Seismit-Doda propose che l'Uffizio doganale internazionale sia stabilito a Udine.

Berlino, 26. Il ministero di Stato approvò la proposta di Bismarck, riguardante l' introduzione del monopolio dei tabacchi.

Vienna, 25. (*Camera dei deputati.*) Il Presidente del Consiglio, rispondendo ad un'interpellanza riguardo alla peste, confermò l' esistenza di questa epidemia, disse che infierisce in sei località sul Volga, che le misure prese dal governo russo riuscirono finora a limitare il raggio di epidemia, e che la voce che la peste sia scoppiata a Zaritzne in provincia di Nijninovgorod è falsa. Una quarantena fu stabilita intorno a Zaritzine e così l'intensità dell' epidemia è diminuita, ma tuttavia il governo austriaco prenderà le necessarie misure. Ebbero luogo alcune conferenze coll' Ungheria e colla Germania per procedere di comune accordo; misure estreme non sono ancora giustificate, ed è possibile che l' epidemia resti limitata nel raggio attuale.

Vienna, 25. La Camera continuò a discutere il Ttrattato di Berlino. Il ministro *Unger* respinse il rimprovero di Sturm che il Governo non sia fedele alla Costituzione e disse che i ministri fecero tutto il possibile per rispettare la Costituzione e attendono con impazienza di essere dispensati dai loro difficili posti. (*Applausi-sensazione*), *Spicy* propose di ritirare le truppe d' occupazione. La proposta non è appoggiata. La discussione continuerà lunedì.

Vienna, 25. La Commissione della Camera dei Signori propose di approvare i Trattati di commercio con la Francia e l' Italia. Si conferma che l' ambasciatore ottomano Essad Bey lascierà il suo posto.

ULTIMI.

Versailles, 24. (ritardato) — *Camera.* Bordoux presenta un progetto che rende l' istruzione primaria obbligatoria incominciando dal 1° gennaio 1881. I radicali aggiornarono alla prossima settimana la presentazione della proposta d' ammistia. La voce della dimissione di Teisserenc, ministro del commercio, è smentita.

Parigi, 24. (ritardato) Assicurasi che il generale Davou fu nominato capo dello Stato maggiore generale. Il gerente della *Lanterne* fu condannato a 3 mesi di carcere ed a 2000 franchi di multa per diffamazione verso i funzionari di prefettura e polizia.

Parigi, 25. (ritardato) La *Republique* annunzia che i generali Bourbaki, Rouson, Bataille e Sartigue, comandanti corpi d'esercito, furono posti in disponibilità.

Cairo, 25. Allorchè le ipoteche di Rotschild saranno complete, il Governo egiziano farà nuove pratiche per contestare la legalità dei sequestri di ipoteche anteriori a questa procedura da 12 a 18 mesi, e quindi l' accomodamento del debito flottante sarà ritardato in seguito al rifiuto dei creditori d'accettare una transazione.

Madrid, 25. Il Governo ordinò di spedire alla Plata una nave da guerra pes domandare soddisfazione dell' offesa alla bandiera spagnuola.

Belgrado, 26. La Scupcina approvò ad unanimità un progetto che abolisce l' articolo della Costituzione che limitava i diritti degli ebrei.

Costantinopoli, 26. Il Sultano è ammalato. I mussulmani di Podgorizza e Spuz, vedendo la Porta decisa ad eseguire il Trattato di Berlino, emigrarono a Scutari.

Buda-Pest, 26. La Camera dei deputati approvò in terza lettura il Trattato di commercio coll' Italia. La Camera dei signori approvò pure questo Trattato.

Telegramma particolare

Roma, 27. Molti Deputati sabbato e jeri lasciarono Roma. Il Ministero è assai preoccupato per questa condizione di cose. Confermasi che l'onor. Magliani dà l' ultima mano ad un suo progetto sulle riforme tributarie.

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile*

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 25 gennajo 1879.

Venezia	60	67	4	25	80
Bari	47	56	21	38	59
Firenze	81	87	65	16	18
Milano	77	34	83	48	9
Napoli	52	25	57	41	46
Palermo	60	69	90	56	43
Roma	68	5	56	18	21
Torino	13	57	17	82	37

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 25 gennaio

Rend. italiana	82.37.12	Az. Naz. Banca	2092.—
Nap. d'oro (con.)	22.12.—	Fer. M. (con.)	340.75
Londra 3 mesi	27.65.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.72.1|2	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	709.—
Az. Tab. (num.)	848.—	Rend. it. atall.	—.—

LONDRA 24 gennaio

Inglese	96.3|8	Spagnuolo	13.5|6
Italiano	73.5|8	Turco	11.1|4

VIENNA 25 gennaio

Mobigliare	214.20	Argento	—.—
Lombarde	93.50	C. su Parigi	46.35
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116.70
Austriache	237.75	Ren. aust.	62.70
Banca nazionale	778.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.33.1|2	Union-Bank	—.—

PARIGI 25 gennaio

3 0|0 Francese	76.95	Obblig. Lomb.	285.—
3 0|0 Francese	113.90	» Romane	—.—
Rend. ital.	74.25	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	142.—	C. Lon. a vista	25.22.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.7|8
Fer. V. E. (1863)	245.—	Cons. Ingl.	96.1|8
» Romane	72.—		

BERLINO 25 gennaio

Austriache	409.—	Mobiliare	113.—
Lombarde	382.—	Rend. ital.	74.75

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 25 gennaio (uff.) chiusura

Londra 116 65 Argento 100.— Nap. 9.33.1|2

BORSA DI MILANO 25 gennaio

Rendita italiana 82.20 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.10 a —.—

BORSA DI VENEZIA, 25 gennaio

Rendita pronta 82 35 per fine corr. 82.45
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.68 Francese a vista 110.75

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.08 a 22.10
Bancanote austriache » 236.50 » 237.—
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

24 gennaio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	756.4	755.2	755.1
Umidità relativa	97	72	93
Stato del Cielo	nebbioso	nebbioso	piovoso
Acqua cadente	1.0	2.0	10.0
Vento (direz.	N W	N E	N E
Vento (vel. c.	1	1	1
Termometro cent.°	7.8	1.1	8.1

Temperatura (massima 11.9; minima 4.6)
Temperatura minima all'aperto 3.9

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Chiusaforte	per Chiusaforte
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3.05 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Udine, 1879. Tipografia Jacob e Colmegna.